



[www.fuib.it](http://www.fuib.it) [faib@confesercenti.it](mailto:faib@confesercenti.it)

## Lavori usuranti. Faib, Fegica e Figics chiedono al Governo di includere anche i gestori carburanti



Faib, Fegica e Figics hanno scritto al Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, e al Ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, ...

*Segue a pag. 2*

## Vertenza “modello grossista Esso”. I gestori rilanciano con un pacchetto di iniziative: ricorso contro l’Ordinanza del Tribunale di Roma, avvio delle cause individuali, Manifestazione al MiSE il 5 dicembre, preparazione dello sciopero dei gestori a marchio Esso per gennaio



La recente Ordinanza con la quale il Tribunale di Roma in prima istanza prova a disconoscere ...

*Segue a pag. 2*

## Vendita TotalErg. Faib, Fegica e Figisc chiedono ad Api incontro urgente



Con una nota unitaria le tre Federazioni hanno chiesto al Dott. Ugo Brachetti Peretti, Presidente Gruppo Api, Presidente Gruppo Api, all’Ing. Daniele Bandiera, Amministratore Delegato Gruppo Api, all’Ing. Stefano Sterpone, Direttore Rete Gruppo Api, un incontro urgente per avere chiarimenti sull’operazione di acquisizione.

*Segue a pag. 3*

## TotalErg, conclusa l’operazione di cessione ad Api



Si è conclusa nei giorni scorsi l’operazione di acquisizione da parte del Gruppo Api della rete vendita a marchio TotalErg.

*Segue a pag. 3*

## Tamoil, presidio e volantinaggio su impianto a Roma



Mercoledì 15 novembre, alle ore 11.00, la Faib Roma annuncia che si terrà un presidio e il volantinaggio in Viale delle Medaglie D’Oro, all’altezza del civico 79, in corrispondenza dell’impianto Tamoil, in cui verranno esposte le ragioni della protesta ...

*Segue a pag. 5*

## Split payment, accolte le richieste delle Federazioni dei gestori



La Circ. n. 27/E del 07 novembre scorso è intervenuta a chiarimento su alcuni dubbi emersi a seguito dell’ampliamento della platea dei soggetti tenuti all’applicazione del c.d. split payment (art. 17-ter D.P.R. n. 633/1972).

*Segue a pag. 5*

## 2

### **Lavori usuranti. Faib, Fegica e Figics chiedono al Governo di includere anche i gestori carburanti**

Faib, Fegica e Figisc hanno scritto al Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, e al Ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, per chiedere l'estensione del beneficio derivante dal riconoscimento del lavoro usurante ai gestori carburanti.

I Presidenti nella nota al capo dell'Esecutivo sottolineano che il Governo "nell'ambito della discussione sul sistema pensionistico, ha messo allo studio un piano per bloccare l'aumento dell'età a 67 anni per chi svolge le cosiddette attività gravose e aperto un Tavolo con le Parti Sociali" e apprendono che "sarebbero incluse diverse categorie ma sarebbero completamente fuori quei lavoratori autonomi che svolgono lavori pesanti, spostamenti pesi, alternanza dei cicli caldo freddo, lavori notturni, a contatto con sostanze che incidono sull'apparato respiratorio, esposti alle intemperie e ad agenti inquinanti e talvolta cancerogeni" come i gestori carburanti.

Faib, Fegica e Figisc, manifestano "delusione e contrarietà sul piano dell'equità, dei reali rischi di esposizioni ai pericoli per la salute, per la tenuta psico fisica dei lavoratori, della pari dignità tra cittadini" sostenendo che "Si tratta, dal nostro punto di vista, di una discriminazione che si perpetua e condanna i lavoratori autonomi ad essere cittadini a bassa tutela, non riconosciuti in una Repubblica fondata sul lavoro e sui pari diritti." "Si tratta di un'esclusione inaccettabile che discrimina i cittadini e i lavoratori autonomi, come ad esempio i gestori carburanti, esposti a cicli produttivi massacranti e al lavoro notturno, ed esempio in autostrada, alle

intemperie (pioggia, freddo e neve, ma anche alle alte temperature estive) e all'esposizione ad agenti gravemente interferenti con la salute (ad esempio il benzene...), e chiedono con forza che sia ripristinata la volontà del legislatore espressa nella Legge 335/1995... estendendo la previsione della disciplina in esame anche ai lavoratori autonomi, la cui esclusione presenta profili di dubbia legittimità costituzionale, per violazione degli articoli 3, 2° comma, 4 e 38 della Costituzione." Faib, Fegica e Figisc concludono la nota "rinnovando la richiesta di rimuovere tale ingiustificabile discriminazione."

### **Vertenza "modello grossista Esso". I gestori rilanciano con un pacchetto di iniziative: ricorso contro l'Ordinanza del Tribunale di Roma, avvio delle cause individuali, Manifestazione al MiSE il 5 dicembre, preparazione dello sciopero dei gestori a marchio Esso per gennaio**

La recente Ordinanza con la quale il Tribunale di Roma in prima istanza prova a disconoscere in origine il titolo delle Organizzazioni di Categoria, senza neanche valutarne i contenuti argomentativi, né la Legislazione Speciale vigente, a difendere i gestori dagli abusi commessi nei loro riguardi per effetto delle violazioni degli Accordi collettivi da loro stesse sottoscritti, sorprende e amareggia profondamente.

Questo il commento di Faib, Fegica e Figisc, affidato ad una nota congiunta diffusa al termine della

## **FAIB Informa 23**

verifica fatta dai Gruppi Dirigenti delle tre Federazioni.

Non si tratta qui – prosegue la nota – di non avere messo nel conto la classica alea che sottende, soprattutto nel nostro Paese, qualsiasi ricorso ad un Giudizio Terzo.

Quel che amareggia e sorprende sono i caratteri di confusione, contraddittorietà e superficialità con i quali ci si azzarda a motivare il proprio irresponsabile disimpegno preventivo rispetto al destino di migliaia di lavoratori che pure dovrebbero essere difesi e tutelati dalla Legge e dalla Giustizia ed invece prevaricati ingiustamente da chi ritiene di poter impunemente affermare la prepotenza del più forte.

Disimpegno malamente celato dietro l'"invito" rivolto in extremis ai singoli gestori ad agire individualmente, come se la dipendenza economica e il palese squilibrio contrattuale a cui è costretto di fatto a soggiacere il gestore stesso non fossero caratteristiche conclamate da ripetuti giudizi dei Tribunali di tutta Italia: di qui, l'obbligo normativo alla Contrattazione Collettiva voluto dal Legislatore proprio per mitigare tali caratteristiche.

In simili circostanze – precisano Faib, Fegica e Figisc – appare obbligatorio reagire alla doppia ingiustizia patita, raddoppiando lo sforzo e annunciando sia il ricorso contro l'Ordinanza del Tribunale di Roma, sia avviando in modo esemplificativo le prime cause individuali, sospinti ob torto collo a moltiplicare nelle Aule di Giustizia una conflittualità che avrebbe dovuta e potuto essere risolta nel suo complesso e non certamente in una miriade di dettagli.

A questo proposito, tuttavia, non può non essere rilevato come anche la responsabilità politica, in particolare quella del Ministero dello Sviluppo Economico, in estremo ritardo malgrado le sollecitazioni più volte esercitate,

stia oggettivamente concorrendo ad aggravare una situazione che rischia di produrre effetti su tutto il settore, trattandosi di questioni di mera “convivenza civile”, oltretutto di recupero di condizioni di legalità e rispetto della Normativa vigente. Per queste ragioni – conclude la nota sindacale – le Organizzazioni di Categoria annunciano per il prossimo 5 dicembre una Manifestazione dei gestori degli impianti a marchio Esso sotto la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, alla quale farà seguito lo sciopero nazionale degli stessi gestori entro la prima metà del mese di gennaio.

### **Vendita TotalErg. Faib, Fegica e Figisc chiedono ad Api incontro urgente**

Con una nota unitaria le tre Federazioni hanno chiesto al Dott. Ugo Brachetti Peretti, Presidente Gruppo Api, all'Ing. Daniele Bandiera, Amministratore Delegato Gruppo Api, all'Ing. Stefano Sterpone, Direttore Rete Gruppo Api, un incontro urgente per avere chiarimenti sull'operazione di acquisizione.

Le Federazioni chiariscono che “la notizia dell'acquisizione delle attività di TotalErg SpA da parte del gruppo Api, comunicata alla fine dello scorso fine settimana, pur non avendo colto di sorpresa le nostre Federazioni, ha sollevato alcuni interrogativi.”

Faib, Fegica e Figisc sulla acquisizione hanno “il dovere di dare delle risposte alla preoccupazione dei gestori che saranno chiamati a vivere una nuova realtà che prevede la costituzione di un'unica Compagnia”, in quanto come è noto “Allo stato attuale abbiamo due Accordi diversi da applicarsi ai gestori della viabilità ordinaria ed un Accordo solo – con TotalErg – per

quanto riguarda i gestori autostradali; due procedure “cali”, diverse procedure contabili ed amministrative, differenti modalità di pagamento e di gestione delle carte aziendali, e così via.”

Alla luce di tali peculiarità e differenze le Federazioni chiedono “un incontro specifico sulle tematiche della rete di distribuzione e sui percorsi di integrazione che il nuovo Gruppo intende seguire: a partire da quanto, già oggi, è patrimonio della Categoria” in quanto “La scommessa, a questo punto, è quella di ricercare, nella condivisione del percorso l'adesione spontanea e partecipata dei gestori che rappresentano l'Azienda, tutti i giorni, nei confronti della clientela (tanto Api, quanto TotalErg) e che, alla fine, sulla “strada” saranno i soggetti che potranno fare la differenza ed aiutare il Progetto ad avere affermazione commerciale.”

Faib, Fegica e Figisc concludono la nota osservando che “la disponibilità delle nostre Federazioni è massima e, comunque, protesa a massimizzare i risultati che discenderanno da questa acquisizione.”

### **TotalErg, conclusa l'operazione di cessione ad Api**

Si è conclusa nei giorni scorsi l'operazione di acquisizione da parte del Gruppo Api della rete vendita a marchio TotalErg.

Faib, in attesa di conoscere il piano industriale del nuovo Gruppo e informazioni più precise e puntuali, si riserva di dare una valutazione più complessiva sulla nuova realtà imprenditoriale e sul nuovo assetto della rete e si limita a registrare i commenti dei soggetti coinvolti nell'affare, pubblicati da Staffetta Quotidiana il 6 novembre u.s..

Da una prima valutazione, prendendo atto che il nuovo Gruppo riveste un carattere

## **FAIB Informa 23**

nazionale fortemente radicato sul territorio, essendo una realtà industriale integrata, l'auspicio è che la nuova realtà sappia coniugare le peculiarità del mercato italiano in chiave di business. Dall'altro è stato scongiurato il pericolo dell'ennesimo spezzatino. Detto questo, non mancano le preoccupazioni in ordine al nuovo assetto della rete, caratterizzata da erogati medio-bassi, con una conseguente sovrapposizione di impianti all'interno degli stessi bacini, alle complicazioni inerenti le diverse condizioni dei punti vendita, alla necessità di riportare a sintesi prassi, procedure e modalità operative differenti.

Per Faib resta prioritaria l'esigenza di garantire la continuità gestionale all'interno del più ampio e diffuso sforzo di ammodernamento della rete vendita.

### **Il Comunicato di Api**

### **Il Gruppo Api cresce nel settore petrolifero: acquisito il 100% di TotalErg**

Api – Anonima Petroli Italiana S.p.A., Società Petrolifera Italiana attiva nei settori della raffinazione di petrolio e della distribuzione di carburanti, ha firmato oggi un Accordo vincolante con ERG S.p.A. e Total Marketing Services S.A. finalizzato all'acquisizione del 100% delle azioni di TotalErg S.p.A..

L'operazione, che comprende le oltre 2.600 stazioni di servizio della rete di TotalErg, il Polo Logistico di Roma ed il 25,16% della raffineria di Trecate (NO), permetterà al Gruppo Api di consolidare la propria posizione nel settore del downstream petrolifero italiano.

Il nuovo Gruppo disporrà di oltre 5000 punti vendita su tutto il territorio nazionale, dell'attività delle raffinerie di Falconara Marittima (AN) e di Trecate, e di una logistica distribuita sia sul Tirreno che sull'Adriatico. Sulla base dei risultati aggregati del 2016, il nuovo

## 4

Gruppo raggiungerebbe un fatturato pari a circa 6 miliardi di euro.

“Siamo molto soddisfatti per l’esito positivo di questa operazione fortemente italiana. Un’operazione industriale che ha un carattere strategico sia per il nostro Gruppo, che rinforza la posizione sul mercato e la propria capillarità sul territorio nazionale, sia per l’evoluzione futura dell’intero settore italiano dei carburanti e della mobilità” ha dichiarato Ugo Brachetti Peretti, Presidente di Api. “L’acquisizione ci consente di raggiungere la dimensione produttiva, logistica e commerciale necessarie per perseguire la nostra strategia di sviluppo che ha al centro il cliente: vogliamo essere al fianco degli italiani ovunque avranno bisogno di energia e servizi per muoversi, con un’offerta sempre più ampia, innovativa e vantaggiosa.”

“È un nuovo passo importante per il nostro Gruppo e per la nostra famiglia” ha commentato il Presidente e AD di Api Holding, Ferdinando Brachetti Peretti. “Questa acquisizione ci rafforza su un mercato in cui siamo presenti da più di 80 anni, confermando la nostra fiducia e l’interesse ad investire nel nostro Paese portando agli italiani i nostri valori.”

L’efficacia dell’operazione, il cui closing è atteso entro il 31 gennaio 2018, è condizionata all’approvazione dell’Antitrust.

Nell’acquisizione, UniCredit è stata financial advisor di Api. UBI Banca e Banco BPM hanno sostenuto Api come joint financial advisor nella definizione della capital structure del Gruppo e nella strutturazione del finanziamento. Lo studio Bonelli Errede ha assistito Api come legal advisor.

### Il Comunicato di ERG

#### **ERG cede la propria partecipazione in TotalErg**

ERG S.p.A. e Total Marketing Services S.A. hanno firmato oggi un Accordo vincolante con il Gruppo Api finalizzato alla cessione del 100% delle azioni di TotalErg S.p.A., Società attiva nella distribuzione di prodotti petroliferi e nella raffinazione. Il perimetro dell’operazione comprende circa 2.600 stazioni di servizio della rete, il Polo Logistico di Roma ed il 25,16% della raffineria di Treiate.

L’efficacia dell’operazione, il cui closing è atteso entro il 31 gennaio 2018, è condizionata all’approvazione dell’Antitrust ed al completamento della scissione del ramo di azienda di TotalErg S.p.A. relativo al settore dei lubrificanti a favore di Total Italia S.r.l., con riferimento alla quale ERG S.p.A. e Total Marketing Services S.A., sempre in data odierna, hanno siglato un Accordo vincolante che prevede la vendita da parte di ERG S.p.A. al Gruppo Total della propria quota (51%) in tale Società. Si ricorda, inoltre, che TotalErg S.p.A. aveva già finalizzato, il 10 agosto 2017, la cessione al Fondo Ambienta sgr S.p.A. e ad Aber S.r.l. della controllata Restiani S.p.A., operante nel settore dei servizi calore, e, il 5 ottobre 2017, la vendita ad UGI Italia S.r.l. della controllata TotalGaz Italia S.r.l., Società operante nella commercializzazione del GPL.

L’importo complessivo che ERG S.p.A. incasserà per l’equity value dalla transazione è pari a 273 milioni di euro. Tale ammontare è inclusivo dei dividendi straordinari distribuiti da TotalErg S.p.A. per complessivi 71 milioni di euro (di cui 20 milioni di euro pagati in data 11 maggio 2017 e i restanti in data 26 ottobre 2017) e di una componente differita di 36 milioni di euro circa, regolata da un vendor loan agreement con scadenza a 5 anni e mezzo, sottoscritto con la stessa Api S.p.A. Luca Bettonte, Amministratore Delegato di ERG ha dichiarato: “Siamo molto soddisfatti del risultato di questa importante operazione che segna la definitiva

## FAIB Informa 23

uscita del Gruppo ERG dal mondo OIL. Un’operazione che si conclude dopo oltre un anno di intenso e complesso lavoro, e che ci permette di massimizzare il valore della nostra partecipazione nell’ambito del processo di consolidamento del settore downstream in Italia. Questa cessione, coerente con la nostra strategia ed il nostro ruolo di produttori di energia verde ci permette di rafforzare ulteriormente la capacità finanziaria al fine di proseguire il nostro percorso di crescita nelle rinnovabili.”

Nell’operazione di vendita, ERG S.p.A. è stata assistita da HSBC (financial advisor), DLA Piper (legal advisor) ed Ernst & Young (accounting & tax).

### Il Comunicato del Gruppo Total

#### **Total vende le attività nella distribuzione carburanti in Italia e si concentra sul business dei lubrificanti**

Total ed Erg hanno firmato un Accordo con il Gruppo Italiano Api per la vendita degli asset nella raffinazione e nella distribuzione carburanti della joint venture TotalErg (Erg 51%, Total 49%). Dopo la cessione delle attività nel GPL e nell’extrarete, questa terza transazione completa la vendita di tutti gli asset TotalErg per una cifra complessiva di circa 750 milioni di euro.

Parallelamente a questo Accordo, Total rinforza le attività nel settore dei lubrificanti in Italia comprando la quota del 51% detenuta da Erg nelle attività nel settore dei lubrificanti.

Creata nel 2010 dalla fusione delle attività di Total ed Erg, TotalErg è il quarto operatore della distribuzione carburanti in Italia, un mercato frammentato in cui le prospettive di redditività non erano in linea con le aspettative del Gruppo Total, nonostante gli sforzi congiunti dei due azionisti. Il

## 5

mercato dei lubrificanti, invece, offre prospettive di crescita soddisfacenti e questo consolidamento è in linea con la strategia del Gruppo in questo settore di attività.

“Avere monetizzato con successo queste attività mature in un mercato impegnativo è un altro esempio della nostra strategia di gestione attiva del portafoglio nel settore della distribuzione e dei servizi. L’operazione ci aiuta inoltre a ridurre la nostra capacità di raffinazione in Europa approfittando di un mercato favorevole”, ha detto Momar Nguer, Presidente Marketing & Services di Total. “L’acquisizione da Erg delle attività nel settore dei lubrificanti ci permette di concentrarci ed espanderci in questo settore a forte rendimento. Inoltre, manterremo la nostra presenza nel settore del rifornimento dei mezzi pesanti in Italia con la nostra rete europea AS24, come pure nel settore dei carburanti per l’aviazione”.

Total è presente in Italia da 60 anni. Il Gruppo distribuisce carburanti per il trasporto pesante e per l’aviazione, lubrificanti, additivi, fluidi speciali e relativi servizi. Opera inoltre nel giacimento Tempa Rossa, attualmente in fase di sviluppo, e ha interessi in cinque altri blocchi esplorativi (in quattro dei quali è operatore), tutti nell’Appennino Meridionale. Tre società controllate da Total sono attive in Italia nella distribuzione: Hutchinson (materiali), Saft (batterie) e SunPower (pannelli solari).

### **Tamoil, presidio e volantaggio su impianto a Roma**

Mercoledì 15 novembre, alle ore 11.00, la Faib Roma annuncia che si terrà un presidio e il volantaggio in Viale delle Medaglie D’Oro, all’altezza del civico 79, in corrispondenza dell’impianto

Tamoil, in cui verranno esposte le ragioni della protesta e diffuso un Comunicato Stampa di denuncia della situazione in cui versa la Categoria e la gestione nello specifico.

“Al di là di quello che sarà l’esito delle Vertenze legali del singolo gestore, – ha dichiarato il Responsabile Faib Confesercenti Roma, Antonio Ciavattini – l’Associazione condivide e sarà al fianco della Categoria e delle gestioni che, a partire dai loro impianti, rivendicano le proprie ragioni in applicazione delle norme nazionali che sanciscono diritti e l’obbligo alla negoziazione delle condizioni normative, economiche e contrattuali.”

Leggi la [Nota](#) su [www.faib.it](http://www.faib.it)

### **Split payment, accoglie le richieste delle Federazioni dei gestori**

La Circ. n. 27/E del 07 novembre scorso è intervenuta a chiarimento su alcuni dubbi emersi a seguito dell’ampliamento della platea dei soggetti tenuti all’applicazione del c.d. split payment (art. 17-ter D.P.R. n. 633/1972). Il D.L. n. 50/2017, infatti, ha modificato la citata disciplina allargando l’ambito di applicazione non solo alle Amministrazioni pubbliche ma anche alle Società private controllate direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dai Ministeri, dalle Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni, unioni di Comuni nonché alle Società quotate inserite nell’indice FTSE MIB della Borsa Italiana (alcune Compagnie petrolifere sono quotate nei mercati finanziari – ad es. ENI).

Le Organizzazioni di Categoria del settore, tra le quali Faib Confesercenti, hanno sollevato l’annoso problema riguardante l’impossibilità di applicazione di questo regime alla Categoria degli

## **FAIB Informa 23**

esercenti distribuzione carburanti in quanto la prassi commerciale, in particolare per i contratti di netting, non lo permetteva. Il cosiddetto “netting”, infatti, è una procedura consistente nella stipula di un tradizionale Contratto di somministrazione, fra il gestore e la propria Compagnia petrolifera, riguardante la fornitura di carburanti, effettuati dal gestore direttamente all’utente finale. Quest’ultimo utilizza per il pagamento apposite carte aziendali e tali corrispettivi vengono fatturati dalla Compagnia petrolifera al medesimo utente del veicolo rifornito alla quale Compagnia, in seguito, il gestore provvede a rifatturare l’operazione effettuata nei confronti del cliente. Questa particolare tipologia di Contratto di somministrazione, comprensivo del meccanismo della rifatturazione in capo alla Compagnia petrolifera, non risultava applicabile all’interno dello schema dello split payment che invece prevede espressamente la scissione dei pagamenti tra costo e IVA nella fatturazione diretta tra i due soggetti.

Al Par. 2 della citata Circolare, l’Amministrazione Finanziaria ha confermato l’indirizzo fornito dalle Organizzazioni di Categoria escludendo di fatto dall’ambito di applicazione della norma i rapporti economici intercorrenti il gestore e la Compagnia petrolifera, con esclusivo riferimento alla somministrazione dei prodotti petroliferi erogati.